

PROGETTO IL MONDO DENTRO AL LIBRO

Anno scolastico 2018/2019

Scuola d'infanzia

SEZIONE 4 ANNI

INSEGNANTE

PROGETTO IL MONDO DENTRO AL LIBRO

Il perché?

Questo progetto nasce dalla condivisa e forte convinzione che il libro abbia, per ogni età, un valore inestimabile. Per questa ragione il progetto vuole essere occasione per consentire l'incontro quotidiano con il libro. L'obiettivo primario è innescare nel bambino il PIACERE ALLA LETTURA permettendo ad ognuno di loro di esprimere i propri vissuti, le proprie emozioni o paure, protetti dalla dimensione fantastica che la storia offre. Inoltre il libro offre occasione per aumentare i tempi di ascolto e di attenzione, stimolare la discussione e il confronto tra coetanei ed insegnanti, arricchendo ed offrendo agli altri il proprio punto di vista, impreziosendo il personale repertorio linguistico.

Gli obiettivi

Utilizzare la lingua come strumento per esprimersi;
Conoscere nuove parole e forme linguistiche;
Avviare conversazioni con coetanei ed insegnanti;
Ascoltare la lettura di libri, fiabe e racconti e rielaborarne il contenuto;
Prevedere finali diversi e fare ipotesi progettuali;
Sperimentare la lettura animata;

PROGETTO “Un mondo dentro ad un libro”
IL POTERE DEGLI ALBI ILLUSTRATI

Anais Vaugelade

UNA ZUPPA DI SASSO

1



Babalibri

I Nostri finali

IPOTESI DI FINALI POSSIBILI

“Finisce che il lupo dice ciao e se ne va via con il sacco con dentro il sasso e lo butta nel bosco”**[LUDOVICO]**

“Finisce che prima fanno una festa poi un pigiama party. Forse il lupo dice che la zuppa era troppo buona”**[VITTORIA M.]**

“Oppure finisce che il lupo se ne va a dormire”**[NICCOLO' M.]**

“Finisce che il lupo porta via il sasso”**[MAICOL]**

“Finisce la storia che tutti mangiano la zuppa di sasso, poi tutti festeggiano perché la zuppa era buonissima perché il lupo l'aveva cucinata benissimo”**[MATTIA]**

“Finisce che in un n certo punto si sente CIUF CIUF e salirono nel treno degli animali”**[TOMMASO]**

“Può finire che si porta via tutto e che il lupo va a casa sua e invita tutti i suoi amici e fanno un pigiama party” **[ANDREA CHIARA]**

“Finisce forse che va a casa a casa e mangia i pop corn”**[THOMAS]**

“C'è che va a casa e va subito a letto”**[SARA]**

“Il lupo va a casa, mangia subito la zuppa di sasso e poi va a dormire”**[CELINE]**

“Finisce che il lupo va a casa”**[GABRIEL A.]**

“Finisce che gli animali volevano andare tutti a casa del lupo a dormire”**[AURORA]**

“Finiscono la zuppa poi vanno a casa e poi vanno a letto!”**[AMELIA]**

“Finisce che il lupo va con la gallina a casa a anche gli altri”**[ISRAELA]**

“Finisce che il lupo si mangia tutti gli animali, quelli lì che aveva disegnato Tommaso e anche gli altri bimbi”**[GABRIELE]**

“Che poi il lupo mangia tutti gli animali. Io sono d'accordo con Gabriele”**[NICOLO Q.]**

“Finisce quando le leggi! Mangiano la zuppa di sasso e poi finisce ”**[MARTINA]**

“Finisce che gli animali mangiano e poi vanno a casa”**[ILARIA]**

“Dopo mangiano che gli mette la zuppa nel piatto e bevono birra, poi può succedere che vanno a casa tutti, si riposano e dormono!”**[ALEX]**

“Possono mangiare insieme la zuppa di sasso, poi possono fare una festa con gli amici”**[VITTORIA V.]**

“Mangiano, poi bevono e poi vanno sulle giostre! Quella degli animali! Però è bello questo libro, molto bello!”**[MANUEL]**

LA NOSTRA BIBLIOTECA SI ARRICCHISCE

Un progetto d'insieme:
IMMAGINI, TESTO e
FINALE ad
opera dei bambini ...



PIGIAMA PARTY

UN TESTO ALTERNATIVO

Storia nella storia

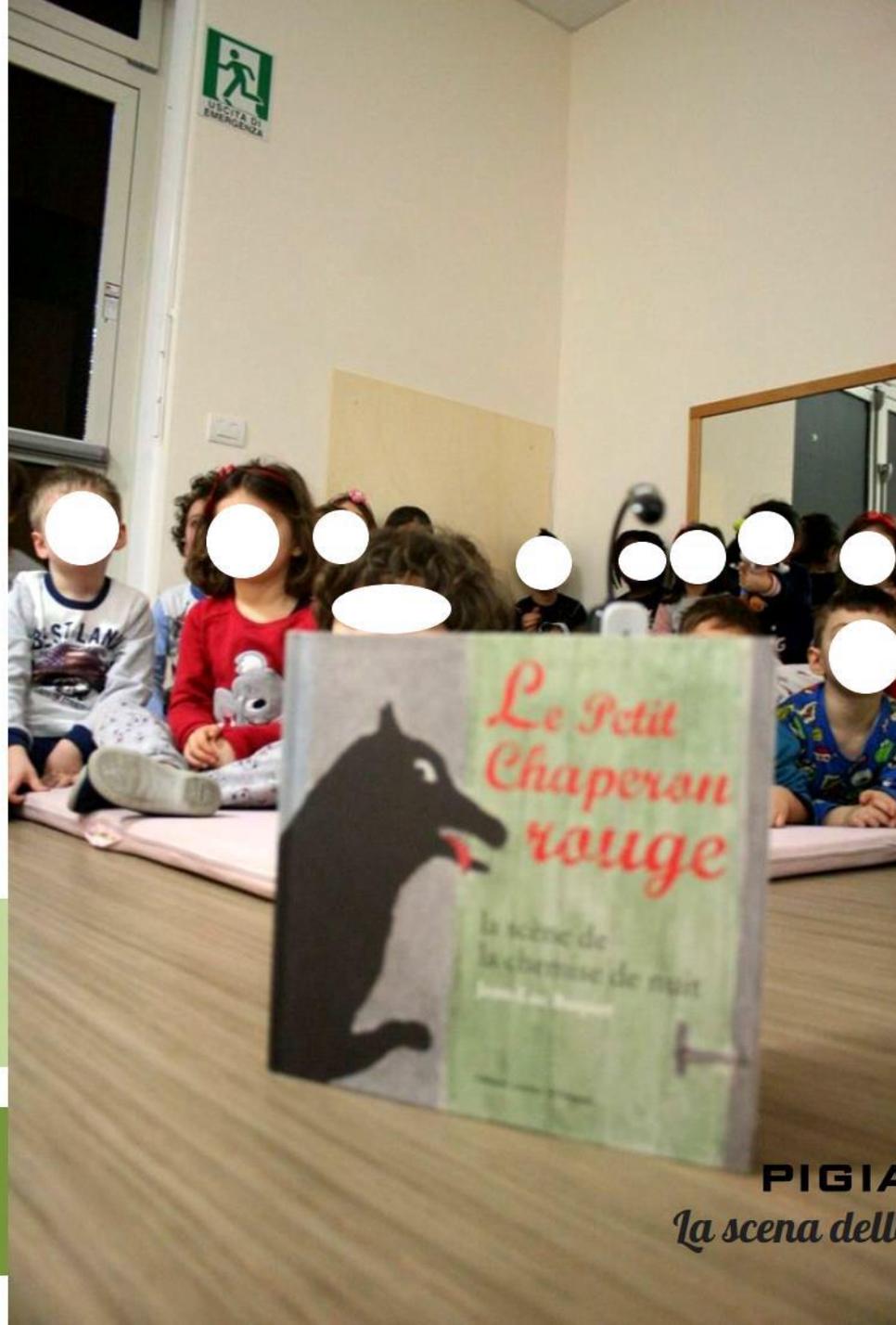
“La scena della camicia da notte”

2





PIGIAMA PARTY
LETTURE SOFT



PIGIAMA PARTY
“la scena della camicia da notte”



PIGIAMA PARTY
Letture teatrale

Insegnante: "Vi ricordate questo libro? (la docente mostra l'albo illustrato "Le petit Chaperon rouge. La scene de la chemise de nuit", Editions courtes et longues, Jean - Luc Buquet)"

Martina: "quella la storia che ci avete letto quando abbiamo fatto il Pigiama Party!!"

Nicolò Q.: "è in francese!"

Aurora: "tu eri il lupo e la Manu Cappuccetto Rosso!"

Mattia: "C'era la tata Manu che si è vestita da Cappuccetto Rosso per fare il Pigiama Parky e dopo te ti sei dovuta mettere il vestito della nonna e ci dovevi provare"

Maicol: "il lupo che si era mascherato era l'Erika!!!"

Amelia: "facevi che mangiavi Cappuccetto Rosso, mettevi il pigiama, la camicia da notte!"

Manuel: "il lupo mangiava Cappuccetto Rosso e poi la nonna!"

Insegnante: "Ora proviamo a pensare ad una favola che conosciamo tutti. Che ne dite dei 3 porcellini? Pensiamo ad una storia nella storia anche per questa fiaba?"

Mattia: "può succedere che al lupo gli cadeva qualcosa in testa, può essere un frutto e il lupo diventava tutto viola. Era ancora lontano dalla casa di mattoni, dopo correva di nuovo verso la casa."

Niccolò Q.: dopo che gli è caduto il frutto in testa, gli è venuto il raffreddore perché quel frutto era velenoso e il lupo dopo è morto!"

Insegnante: "Bellissima idea. Sapete cosa facciamo ora? Ci dividiamo in piccoli gruppi e continuiamo questo gioco. Va bene?"

STORIA NELLA STORIA

Impariamo a farlo

PRIMO GRUPPO NICOLÒ Q., NICCOLÒ M., VITTORIA V., SARA, GABRIELE, MANUEL

Andrea Chiara: "può succedere che il lupo scappa via, dopo che si è bruciato la coda, non guarda avanti e cade nel mare!"
Celine: "E dopo va a fondo!"
Andrea Chiara: "e poi muore"
Celine: nell'acqua perché si è ammalato"
Gabriel A.: "oppure il lupo cercò di entrare nel camino, i 3 porcellini hanno messo una pentola e poi ci hanno messo un tappo, hanno visto la coda del lupo, hanno aperto e il lupo si è bruciato ed è morto!"
Thomas: "Il lupo voleva pensare come entrare nella casa per mangiarli e gli è venuta l'idea di travestirsi da personaggio, si è vestito da una mamma e bussa e gli dice - niente paura sono la vostra mamma - e loro gli aprono, si toglie via la maschera e li mangiava tutti!"
Gabriel A.: "Ma nooo! Il porcellino più saggio lancia una spazzola al lupo!"
Thomas: " E poi prendò il fuoco con un bastone e gli bruciò le mani al lupo, anche i piedi!"
Martina: "Un maialino gli ha buttato la spazzatura in testa!"
Andrea Chiara: gli cade tutto addosso e poi un pochino ha aperto la bocca e un po' se l'è mangiata"
Celine: "Ha aperto la bocca e si è mangiata la spazzatura!"
Martina: "Si è mangiato anche una mela marcia che era nella spazzatura!"
Gabriel A.: "Non si è mangiato i porcellini perché sono furbi!"
Celine: "Gli viene male alla pancia e non ha più mangiato i porcellini perché gli fa male alla pancia"
Martina: "E gli viene anche il raffreddore perché la mela era molto fredda!"
Celine: "Era congelata come il ghiaccio!"

TERZO GRUPPO AURORA, MATTIA, ISRAELA, MAICOL, AMELIA

Mattia: "Può succedere che i 3 porcellini prendono una scatola con dentro una qualcosa che brucia, il lupo ci finisce dentro e i 3 porcellini si nascondono tutti e tre!"
Amelia: "Si brucia il sedere il lupo!"
Maicol: "Si è bruciata anche la coda!"
Aurora: "Esce dal pentolone e va a cercare i porcellini, ma non li trova!"
Israela: "Uno sotto al letto e poi il lupo va a cercare i porcellini!"
Maicol: "Uno sotto il cuscino"
Mattia: "Quello grande si è nascosto sotto il letto, tutti e 3!"
Aurora: "E il lupo non li ha visti"

STORIA NELLA STORIA

Impariamo a farlo

SECONDO GRUPPO CELINE, MARTINA, ANDREA CHIARA, GABRIEL A., THOMAS

Niccolò M.: "potrebbe succedere che dopo che ha soffiato nella casa di mattoni, il lupo prende una rincorsa e prova a romperla e non ce la fa e poi quando non ce la faceva i porcellini aprivano la finestra e gli tiravano tante cose in testa!"

Niccolò Q.: "poi non riusciva a soffiare nemmeno quella di paglia e quella di tronchi!"

Sara: "perché era dura e dopo non riusciva"

Niccolò Q.: "anche se si gonfiava tutto poi non ci riusciva!"

Vittoria V.: "poi il lupo dopo soffia così forte e dopo la fa cadere"

Niccolò Q.: "poi anche se fa una rincorsa non ci riesce, prende una botta in testa e gli gira la testa con anche le stelline!"

Sara: "Le stelline tutte intorno sembrano una corona!"

Niccolò M.: "e poi succedeva che i porcellini prendono i palloncini, lo legono, li gonfiano e il lupo poi vola via!"

Gabriele: "può succedere che il porcellino saggio costruisce una macchina della verità che il lupo ha detto una bugia che era il postino, poi dice la verità e i porcellini prendono i palloncini e li mettono in testa al lupo e poi scoppia!"

Manuel: "Il lupo soffia così forte e dopo prende..."

Niccolò Q.: "Poi il lupo si sgonfiarono i palloncini e faceva un giro della morte in alto e poi i tre porcellini pensarono che il lupo c'era entrato dentro al fuoco, ma in realtà ci aveva fatto solo il vomito perché gli girava la testa. Poi i 3 porcellini aspettavano che fosse pronto ma poi mangiavano e sputavano tutto perché invece del lupo c'era finito dentro il vomito! Poi il cadò a terra sul prato e lo portarono dentro all'acqua bollente ma la sputarono ancora e il lupo era morto e i porcellini festeggiavano."

Niccolò M.: "E poi succede che costruiscono un telecomando e una trappola e l'hanno costruito per intrappolare il lupo."

Vittoria V.: "Possono fare una trappola perché lo vogliono intrappolare, lo fanno di metallo"

Sara: "E' fatta che ha delle parete così il lupo non può uscire!"

Gabriele: "Il lupo poi andò a cercare i porcellini e poi il lupo li trovò i porcellini e poi il lupo provò a salire dalla finestra ma non ce la faceva ma scivolava sempre!"

Niccolò Q.: "e poi lo tagliavano a fettine e lo mettevano nella ciotola con l'acqua e le verdure!"

Manuel: "Gli altri non possono mangiare il lupo!!!"

Niccolò Q.: "Ma ce la stiamo inventando, non è quella vera!"

Manuel: "Poi il lupo scoppiò e il lupo facciò i palloncini tutti e dopo vola!"

Vittoria V.: "Il lupo dopo andò nell'acqua bollente e e dopo morì e dopo lo mangiano, è bello ciccione! E dopo il lupo è morto per tutti i giorni e i 3 porcellini sono felici!"

Gabriele: "Il lupo poi andò in carcere che i porcellini legarono il carcere e lo chiudevano a chiave!"

STORIA NELLA STORIA

Impariamo a farlo

Amelia: "il lupo non li cerca più"

Aurora: "E al lupo viene fame e va a cercare ancora i 3 porcellini e dice - lo so che siete sotto il letto - poi uno si nasconde sotto l'armadio"

Maicol: "E poi l'altro porcellino corre sotto il tavolo!"

Mattia: "E l'altro dentro ad un orologio, allora il lupo va in cucina, si fa da mangiare una gallina bruciata con il pollo"

Israela: "Si fa la pappa, la pasta con il tonno!"

Maicol: "e poi ci mette un po' di formaggio e anche un po' di burro!Dopo gioca!"

Mattia: "E poi dorme"

Aurora: "E poi quando si sveglia gioca con i vestiti dei 3 porcellini, fa coccodè!"

Mattia: "Si veste da gallo allora!"

Aurora: "Si mette anche un vestito da gallo!"

Aurora: "E il lupo finisce che va via!"

Mattia: "Va via dalla casa dei tre porcellini e i porcellini se ne escono dal loro nascondiglio quando il lupo va via e sistemano tutto!"

I

QUARTO GRUPPO TOMMASO, LUDOVICO, ILARIA

Ludovico: "Che vicino alla casa c'era un albero con le mele e gli cadevano tutte in testa e poi i ricordi del lupo spariscono"

Tommaso: "Poi riappargono e il lupo è ritornato vivo e si mangia i porcellini"

Ludovico: "Ma no, c'è la pentola, non può mangiare i porcellini!"

Tommaso: "Ma ad un certo punto ho trovato uno stagno e si è raffreddato la coda ed è andato alla porta!"

Ludovico: "Ma la porta era chiusa e aprire la porta non si può!"

Ilaria: "Allora va sul tetto e i 3 porcellini lo vedono!"

Ludovico: "I porcellini vedono la pentola spenta e la riaccendono con tanto tanto fuoco e poi succede che il lupo cade nel camino e si brucia il culetto e se ne va via per sempre e non va più nello stagno!"

Tommaso: "Perché non trova più la strada!"

Ilaria: "Loro i porcellino saltano e sorridono!"

Ludovico: "I porcellini escono dalla casa e possono fare festa con gli altri amici porcellini"

Ilaria: "Preparano la torta!"

Ludovico: "Con la cioccolata e con anche la fragola e la crema! Ci sono anche i palloncini!"

Tommaso: "Poi ci sono anche dei pezzetti di cioccolato nella torta ed era anche il compleanno del porcellino!"

Ludovico: "Era quello che aveva costruito la casa di mattoni ed era stato bravissimo!"



3

IL MONDO DEI LIBRI
La biblioteca



IL MONDO DEI LIBRI
la biblioteca

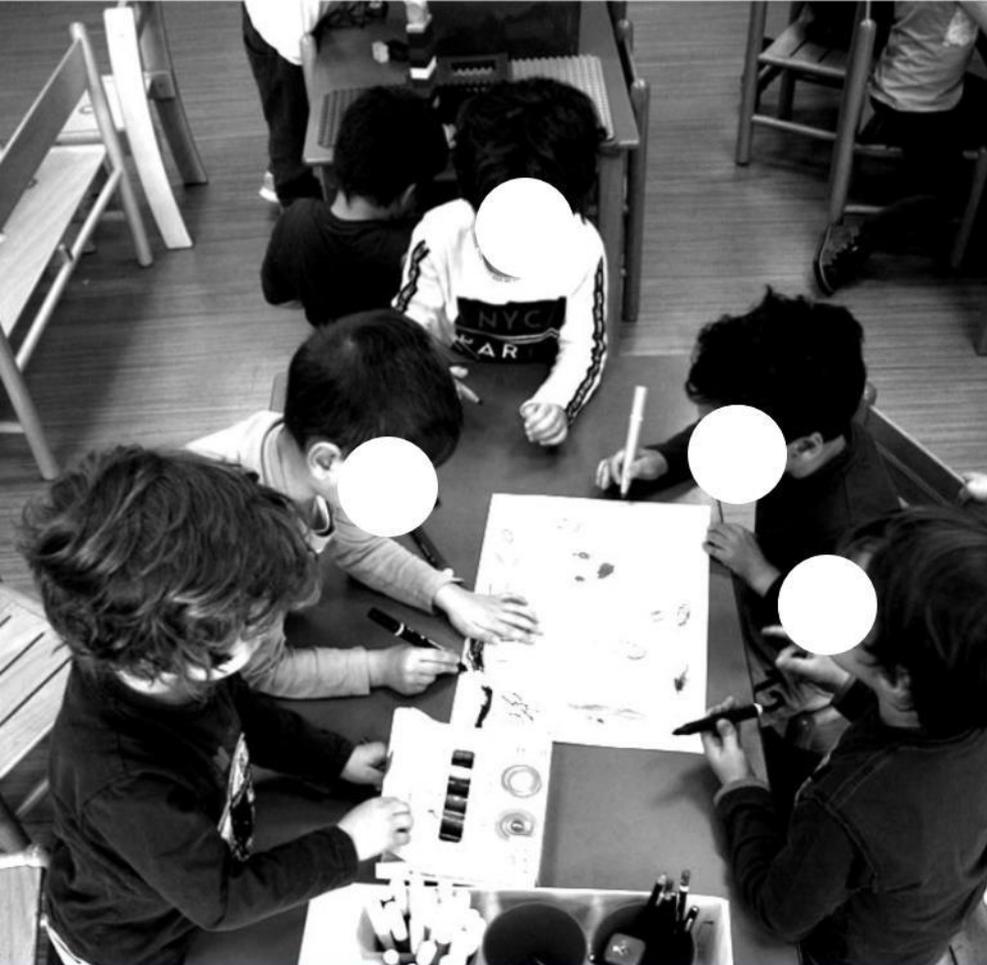


IL MONDO DEI LIBRI

“OH, I COLORI!” TESTO IN POESIA SUI COLORI

“CONCERTO PER ALBERI” SILENT BOOK ACCOMPAGNATO

DALLA SONATA PER FLAUTO, VIOLA E ARPA DI CLAUDE DEBUSSY);



4

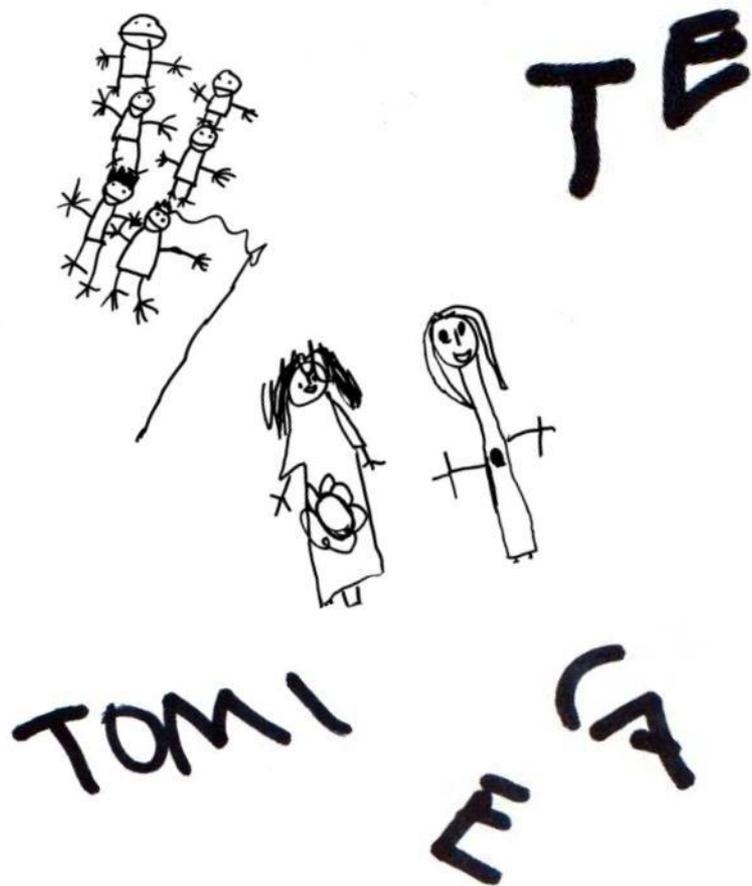
**LO SCATOLONE DELLO SCRITTORE
LIBRI TUTTI NOSTRI**



**MOMENTI DI PURA CONCENTRAZIONE
DIVENTO SCRITTORE**



LO SCATOLONE DELLO SCRITTORE
LIBRI TUTTI NOSTRI



LA SEZIONE CAMBIA ASPETTO
Il nuovo angolo dedicato alla scrittura

“L'onda” di Susy Lee **DIAMO LE PAROLE AL TESTO**

DOPO LA VISIONE A GRANDE GRUPPO DEL SILENT BOOK, I BAMBINI SONO STATI INVITATI INDIVIDUALMENTE AD AGGIUNGERE LE PAROLE AL TESTO

C'era una volta il mare e una bambina e i gabbiani, la bimba vuole spaventare il mare, ha paura anche lei, poi si tuffa, fa splash splash, si sta divertendo penso che sì, dopo arriva il mare che fa un rotondo e dopo la bimba si avvicina un po' al mare e arriva un'onda fino ai capelli e arrivano tutte le conchiglie e dopo arrivano anche i gabbiani, ha trovato due conchiglie e dopo dice alla sua mamma –ho trovato due conchiglie– e dopo era felice di andare via e andare a scuola.

VITTORIA V.

C'era una volta una ragazza che ha paura di andare in mare, poi stava facendo paura al mare ma il mare non andava via, poi provava a toccare il mare e non voleva andarci perché era troppo fredda, poi tocca con il piede e poi con la mano ed ora è troppo calda, e poi all'improvviso ... splash è andata nel mare e giocava con l'acqua, poi si divertiva tanto, poi arriva una onda, poi arrivano ancora delle maree di acqua e la bimba scappò via, ma poi arriva un'onda grandissima, la bimba gli fa la linguaccia ma l'onda gli lascia delle conchiglie, tante conchiglie, le prende in mano, gioca con l'acqua poi se ne andò con la mamma e salutò.

THOMAS

C'era una volta la bambina che guardava il mare con gli uccelli accanto, poi quando arrivavano le onde lei scappava perché aveva paura, poi provava a spaventare il mare perché smetteva di farle paura e di bagnarla, poi lo guardava che si creava poi c'erano le onde che erano tornate normali e si sta preparando a tuffare. Adesso si è tuffata e poi si bagnava con l'acqua, poi diventò tutto uno scarabocchio, poi arrivava un'onda enorme, ora è tutta bagnata, poi giocava con le stelle marine e poi arrivò la mamma e poi salutò il mare e non aveva più paura del mare.

NICOLO' Q.

“L'ONDA”, SUSY LEE
Dar voce ad un SILENT BOOK

5

C'era una volta una bimba che voleva andare al mare, la bimba vede il mare con gli occhi chiusi e dietro c'erano gli uccellini, poi il mare faceva i riccioli poi lei scappò e poi anche gli uccelli, poi gli uccelli e la bambina spaventavano il mare e aspettava seduta che il mare diventava normale, poi la bambina sta prendendo coraggio e si tuffa in acqua, poi si schizza un po' poi c'è un grande ricciolone, dei riccioli grandi e scappò, lei faceva la pernacchia e poi è esplosa tutto e poi gli arriva tutto addosso e gioca con le conchiglie che gli ha portato il mare, poi c'è un ombrello che è della sua mamma poi salutò il mare.

MARTINA

C'era una volta una bimba che stava andando al mare, lo incontrò e aveva paura, poi lei doveva spaventare il mare perché arrivano tutti gli spricchi e si bagna tutto, e poi pensò e la onda si alzò quasi addosso a lei e poi gli uccelli volavano per vedere cosa faceva la bimba e poi dopo chiudeva gli occhi e pensava a qualcosa mentre correva e finalmente si bagnò tutta insieme agli uccelli e poi si divertiva perché c'erano tante onde e poteva saltare e poi l'onda veniva verso di lei che voleva metterla su di lei e poi gli uccelli spostano la bimba perché lei aveva paura dell'onda poi scappò via, ma poi l'onda stava quasi per andare addosso e lei gli manda una linguaccia, ma poi l'onda cade tutta e lei diventa tutta azzurra e poi trova delle conchiglie e le raccoglie e le dà agli uccelli e così decorano il loro nido e poi ne raccoglie e lo dà a degli alieni... no alla mamma, poi gli uccelli quando lei appoggia le mani e anche loro appoggiavano le loro zampe, non ha più paura e poi la mamma la porta a casa così dopo fa un giretto e va a casa.

SARA

C'era una volta che una bambina vuole fare un tuffo, ma quando gli uccelli vanno via e la bambina ha paura e poi fa un urlo all'acqua e poi è triste e va sempre più in mare e poi schiaccia il mare e poi sta ballando con il mare, ma il mare è grandissimo e lei scappa via e poi fa una linguaccia e il mare è grandissimo e si scontra con la bambina e poi la bambina ha trovato la conchiglia e poi sta giocando con la conchiglia e poi mette le sue mani con l'acqua e poi viene sua madre e poi va via, si volta e dice- ciao ciao!

ISRAELA

C'era una volta una bambina che voleva tuffarsi nel mare e aveva tanta paura, poi faceva spaventare i piccioni ed era nella posizione di buttarsi, poi si annoiava si annoiava perché voleva andare in quel mare e aveva paura, poi si avvicina e poi è entrata in acqua, poi bagnò tutti gli uccelli che poi scappavano e poi però ritornavano da lei e poi si divertì si divertì, ma poi arrivò un'onda che gli faceva paura, scappò, poi faccìo una linguaccia a quella onda, l'onda gli è arrivata in faccia e gli ha portato le caramelle ... no le conchiglie! Le portò tutte a casa, ora non ha più paura del mare, ora ama il mare e se ne andò con la sua mamma e saluta il mare e le onde.

AURORA

“L'ONDA”, SUSY LEE

Dar voce ad un SILENT BOOK

C'era una volta una bambina che dopo va vicino al mare e dopo la bimba voleva tuffarsi nella onda ma ha paura e dopo i suoi uccellini bucano gli uovi e dopo loro gli uccellini ci hanno le ali e possono volare e poi le faceva un verso di paura e dopo pian pianino va dall'onda e si avvicina molto e dopo si vede che l'onda è caldo e dopo l'onda gli piaceva tanto e metteva un piede su e uno giù e dopo lei si avvicina e arriva l'onda grandissima a dopo lei correva subito e gli uccelli erano già in aria a volare, e dopo lei è venuta tutto il vestito nell'acqua e i capelli si sono bagnati e dopo lei gioca con le conchiglie e dopo l'uccellino è vicino e dopo la sua mamma viene a prenderla e dopo la sua mamma va a casa con la sua bimba, la bimba saluta il mare, anche le conchiglie e poi se ne va.

ILARIA

C'era una volta una bambina che andava al mare, aveva paura di nuotare, poi si è tuffata e io ho so tutto! Poi i gabbiani vanno nell'acqua, poi un'onda vuole mettere la bambina sotto l'acqua, poi la bambina si asciuga e poi gioca con le conchiglie e poi la bambina giocava con le conchiglie e poi arriva una strana signora..boh tipo sua mamma e finisce che la bambina torna a casa e lascia le conchiglie e non ha più paura del mare.

TOMMASO

C'era una volta una bambina che stava annusando il mare e voleva andare in mare, ma il mare si muovò e voleva prenderla e la bambina ha paura e scappò via e poi voleva fare il mostro per spaventare il mare e i gabbiani volevano farle male con i becchi, ma poi il mare vide la bambina e la bambina vede il mare ed è triste perché il mare voleva schiacciarla, poi allungò il braccio e toccò il mare e i gabbiani scappavano, ma poi andò nel mare e lo schiaccio lo schiacciò con i piedi e si diverte, ma poi il mare con la sua onda voleva spaventare la bimba, e poi creò delle onde, una onda gigante che spaventò la piccola che andò nella spiaggia e gli fa una linguaccia, la bimba non ha più il vestito di prima perché il mare glieli ha rubati, il mare gli dà tante conchiglie e poi la bimba chiamò la mamma che aveva preso delle conchiglie ma poi la mamma dice –dobbiamo andare a casa- e poi andò a casa felice e contenta perché il mare la salutò e anche la bambina salutò il mare.

LUDOVICO

C'era una volta una bimba che va al mare e ha paura, scappa via, poi pian piano si avvicina, poi entra e non è più spaventata, gioca con l'acqua, poi arriva un'onda grande poi si bagna e trova delle conchiglie ed è felice.

GABRIEL A.

“L'ONDA”, SUSY LEE

Dar voce ad un SILENT BOOK

Allora questa bimba ha un vestito che non è uguale a quello alla fine! C'era una volta una bimba che voleva entrare nel mare, ma il mare faceva le onde e non poteva entrare e la bambina aveva paura, voleva entrare ma ci stavano le onde, sta pensando al mare che ci voleva entrare dentro, ma poi il mare era calmo e la bimba sta prendendo coraggio e poi ci è entrata e faceva più onde e si bagnava tutta! E poi si era bagnata tutta e c'era un'onda che la voleva bagnare un altro po' e scappa via, e poi gli faceva una linguaccia al mare e il mare diventava tutta una onda e poi il mare gli è arrivato addosso e lei era tutta bagnata, il mare però gli ha dato tutte le conchiglie e anche le stelle marine e poi stava arrivando la mamma con l'ombrello, la mamma è arrivata e la bimba si sta bagnando le mani e non ha più paura e poi se ne va dal mare e saluta il mare.

GABRIELE

C'era una volta una bimba che stava arrivando un po' d'acqua con gli schizzi e lei correva un po' più avanti così non si bagnava, gli schizzi lei stava lì tranquilla che rimaneva lì così che gli piaceva, pian pianino tocca un pochino l'acqua per vedere se è calda o fredda e va nell'acqua, si vuole un po' rinfrescare è stata lì nel caldo prima e ora si diverte poi arriva una valanga che si sta spaventando, perché sta arrivando una valanga che gira su di lei e poi arriva una onda grandissima e lei scappa perché c'è un'altra più grande. Ha molta più paura dell'acqua e poi lei la bagna tutta, è tutta bagnata, il mare gli ha portato delle conchiglie, delle stelle marine e poi ha preso una conchiglia, ora tocca un po' l'acqua e arriva una signora, secondo me è la sua mamma perché mi sa che era andata un attimo da qualche arte e l'ha lasciata un attimo da sola per farla divertire un po' e poi è tornata. Poi se ne va via e va a casa.

ALEX

C'era una volta il mare e c'era una bimba che si vuole tuffare, poi voleva fare spavento, sta aspettando che si vuole togliere la maglietta, con la mano vuole toccare il mare, ora sta... non lo so cosa sta facendo, ora la pioggia la vuole prendere e la bimba si è messa giù e sta giocando con le papere e con gli uccelli, poi ciao ciao.

MANUEL

C'era una volta una bimba che entrava nell'acqua, poi lei scappava perché ha paura, poi la bambina si arrabbia poi l'acqua va via e poi la bimba si bagna, si sta divertendo, poi viene l'onda, poi tutte grandi onde, c'è un'onda grande, è grande l'onda, poi la bambina è sparita, è bagnata perché è andata sotto, ci sono delle stelle e delle conchiglie, la bimba prende tutte le conchiglie, c'è il papà. Tata guarda, è andata via poi saluta il mare.

MAICOL

“L'ONDA”, SUSY LEE
Dar voce ad un **SILENT BOOK**

C'era una volta una bambina che guarda il mare, sta guardando il mare con i gabbiani poi sta scappando perché c'è un'onda grande che gli sta venendo addosso e ha paura, anche gli uccellini scappano e poi la bambina si alza con le punte e fa una faccia aggressiva come se fosse un orso e tutti i gabbiani camminano tranne uno che sta già volando. Adesso la bimba si è seduta e sta pensando come sconfiggere questa brutta onda, poi la bimba si avvicina e i gabbiani volano tutti, poi l'onda va più vicina e la bimba mette un piede nell'acqua per fermarla e i gabbiani già volano. Poi la bimba mette tutti i piedi nell'acqua e l'onda gli va tutto addosso, poi la onda schizza a tutti i gabbiani e la bimba si diverte con quella grande onda e alza una gamba con i capelli in alto, la mano giù e i piedi di su, il viso contento e l'onda gli viene tutta addosso. Poi la onda si alzò ancora e la bimba scappò con tutti i gabbiani e l'onda diventa sempre più grande, poi un gabbiano se ne stava andando, la bimba va nella sabbia e fece una pernacchia alla onda, poi lei scappò insieme a tutti i gabbiani e l'onda diventa sempre più grande e alla bimba gli vengono i capelli giù perché l'acqua l'ha schizzata tutta, il mare gli ha regalato le conchiglie e la bimba va a vedere tutte le conchiglie poi si tuffava e due gabbiani che uscivano, poi il mare diventava calmo, gli uccelli se ne andavano e la bimba se ne va con la sua mamma, ora non ha più paura del mare. Alla fine c'è la sabbia con tutte le conchiglie che si è dimenticata, ma poi mette tutte le conchiglie nella gonna alzata.

MATTIA

C'era una volta una bambina che guardava il mare e poi non si voleva bagnare perché aveva un po' di paura, poi ha spaventato il mare e poi è rimasta lì a guardare il mare, si è pure addormentata mentre guardava il mare, poi si è svegliata e ha toccato il mare, è stata coraggiosa, gli va ancora sempre più vicino e c'ha il coraggio, poi ha avuto il coraggio perché si è tuffata nel mare e poi ha fatto con i piedi SPLASH SPLASH SPLASH poi si è spaventata di un'onda grandissima poi l'onda è diventata ancora più grande ed è scappata via dal mare. Poi ha fatto una linguaccia al mare e il mare ha fatto uno SPLASH grandissimo, poi lei si è bagnata tutta e il vestito non si trovava più, trovò molte conchiglie che erano nel fondo del mare e poi trova una stella marina e una conchiglia e la fa vedere alla sua mamma, poi la sua mamma è arrivata e l'ha aspettata lì che lei stava toccando il mare, poi saluta il mare che stava andando via.

CELINE

C'era una volta una bambina che voleva vedere il mare come andava avanti, che bagnava la sabbia poi voleva dargli un calcio, poi la bambina voleva dire stop e con il piede il mare andava indietro con le bolle, la bimba ha paura e qua stava seduta che voleva vedere il mare, poi metteva la mano per fare stop perché non voleva bagnarsi, pian piano si avvicina e poi si divertiva a stare dentro l'acqua, poi c'erano degli uccelli guardiani, no gabbiani, poi schizzava l'acqua ai gabbiani e i gabbiani scappavano. Poi aveva un sacco di paura perché stava arrivando una montagna di acqua, poi la bambina stava scappando e non ce la faceva, gli faceva una linguaccia e il mare si alzava tutto e schizzava tutti tutti e la bambina era tutta bagnata e i capelli bagnati tutti davanti, e il mare gli ha regalato tante conchiglie, stelle marine e pesciolini, poi gli piacevano le conchiglie e le stelle marine e le faceva vedere alla sua mamma e anche i gabbiani le vedevano e poi la bambina salutava il mare e se ne andava con la sua mamma.

VITTORIA M.

“L'ONDA”, SUSY LEE

Dar voce ad un SILENT BOOK

C'era una volta una bambina che stava lì con i suoi uccellini e poi la bambina stava pensando se correre oppure no e se fare un tuffo, forse ha paura delle onde e poi che sta scappando e i suoi passerotti stanno correndo e poi perché ha anche il vestito e non si vuole bagnare il vestito. Sta cercando, sembra che vuole fare un tuffo, però gli sembra solo che fa un tuffo e alla fine si è solo messa in punta di piedi. Forse qua sta dormendo, no sta pensando che il mare per finta fosse una barca. Ora sta andando di là, va verso al mare ma non troppo in là perché se no si bagna i vestiti e poi vuole toccare il mare, secondo me qua si è bagnato il vestito, è arrivato uno schizzo e si è bagnata il vestito, è arrivato uno schizzo ancora più grosso, si sta divertendo, ha anche la faccia sorridente. Poi succede che il mare si è trasformato in una specie di sedia oppure uno scivolo, la bimba scappa perché ha paura, sembrano dei polipi che vengono su, il mare va su su in alto e poi c'è il mare fa un grande schizzo che va da tutte e due le parti, destra e sinistra e poi quando è ritornato, la bimba ha tutti i capelli bagnati e il suo vestito ha cambiato colore. Il mare gli ha regalato tante stelle marine e conchiglie, ora possono costruire un castello di stelle marine e conchiglie e poi i suoi uccelli stanno facendo la stessa cosa che sta facendo la bimba e poi i suoi uccelli stanno anche volando, fa vedere le conchiglie ad una signora che secondo me è la sua mamma. ora si sta anche bagnando le mani e i piedi per pulirsi che poi la sua mamma era con l'ombrello per ripararsi dal sole, c'era troppo sole e usava l'ombrello perché non aveva il cappello. Ora la mamma sta portando a casa la bambina e sta salutandoli i suoi uccelli e poi che loro non l'avevano vista che erano già lontano e c'era anche l'ultimo che era l'ultimo della fine.

ANDREA CHIARA

C'era una volta una bimba che voleva vedere l'acqua e poi le onde diventavano meno piccole e lei si volta dall'altra parte perché ha paura e poi spaventò le onde e poi vedeva l'onda che schizzava e ci metteva il piede nella sabbia che l'onda si stava girando. Poi schizzava l'acqua e più schizzò una cosa più alta invece di una cosa piccola! E poi arriva un'onda e poi c'erano più onde e lei scappava perché c'erano tante onde e poi diventò altissima e schizzò una cosa grandissima e poi si bagnava perché l'onda era stata grande. Poi arrivavano tante conchiglie e poi raccoglieva le conchiglie e le fa vedere alla sua mamma e poi osservava il mare e poi dice ciao all'acqua.

NICCOLO' M.

“L'ONDA”, SUSY LEE
Dar voce ad un SILENT BOOK